

CARTA DEI SERVIZI DELLA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA)

La carta dei servizi è uno strumento elaborato dalla ASL Bari in intesa con le OO.SS. di categoria con lo scopo di migliorare l'informazione e facilitare l'accessibilità al servizio dell'utenza.

Il servizio di Continuità Assistenziale è parte integrante del SSN e garantisce la continuità dell'assistenza medica al termine dell'orario di servizio dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta.

Il medici addetti alla Continuità assistenziale sono liberi professionisti convenzionati con il SSN. Le modalità di erogazione del servizio, i compiti, gli orari di accessibilità alle strutture sono normate dall'ACN di categoria (Atto d'Intesa Conferenza Stato Regioni repertorio 2272 del 23 marzo 2005) e dall'AIR (D.G.R. 2289 del 29/12/2007- BURP N. 10 del 18/01/2008).

Gratuità del Servizio

Il Servizio di Continuità Assistenziale garantisce l'erogazione delle prestazioni sanitarie non differibili in continuità con la medicina di famiglia e la pediatria di libera scelta.

Il servizio è gratuito esclusivamente per i residenti della Regione Puglia.

Per i non residenti della regione Puglia e per i turisti il Servizio è a pagamento (D.G.R. 2289 DEL 29/12/2007 BURP n° 10 - ART 37 comma 4 - 5).

Di seguito i compensi:

1. **Visita ambulatoriale: € 15.00 (euro quindici);**
2. **Visita domiciliare: € 25.00 (Euro venticinque);**

Il compenso è dovuto direttamente al medico di Continuità Assistenziale che effettua la prestazione e che rilascia regolare ricevuta.

Come rivolgersi al Servizio?

Il cittadino che si rivolge al Servizio deve :

- * fornire le proprie generalità e quelle della persona per la quale chiede l'intervento;
- * descrivere con calma la sintomatologia lamentata, rispondendo a tutte le domande poste dal Sanitario in servizio;

Il medico, in relazione al quadro clinico prospettato dall'utente, deciderà autonomamente l'intervento più appropriato nell'interesse del paziente.

Attività ambulatoriale

Nelle postazioni autorizzate dalla ASL è erogabile l'attività ambulatoriale nei seguenti orari:

NOTTURNI	dalle ore 20.00 alle ore 22.30
DOMENICA E FESTIVI	dalle ore 08.00 alle ore 13.00 dalle ore 15.30 alle ore 20.00
SABATO E PREFESTIVI	dalle ore 10.00 alle ore 13.00 dalle ore 15.30 alle ore 20.00

Al di fuori di tali fasce orarie l'ambulatorio è CHIUSO. Il servizio nelle seguenti fasce orarie è contattabile ESCLUSIVAMENTE telefonando al numero dedicato (orari di chiusura dell'ambulatorio)

FERIALI NOTTURNI E FESTIVI NOTTURNI	dalle 22,30 alle 08,00
DOMENICA E FESTIVI	dalle 13,00 alle 15,30
SABATO E PREFESTIVI	dalle 13,00 alle 15,30

Cosa può fare il medico di Continuità Assistenziale?

Tra i compiti del Medico di Continuità Assistenziale rientrano:

- * Visite domiciliari;
- * Visite ambulatoriali negli orari su indicati;
- * consulti telefonici: è importante rispondere con calma alle domande che vengono poste dal medico in servizio per acquisire tutte le informazioni necessarie. Le domande poste consentono al medico di decidere l'intervento più appropriato per l'utente. **Il consiglio telefonico è un atto medico a tutti gli effetti.**
- * Certificazioni di malattia: dalle ore 20,00 dei giorni feriali e dalle 10,00 dei giorni prefestivi, quando il Medico di famiglia non è in servizio, per la relativa certificazione di malattia ci si può rivolgere al Servizio di Continuità Assistenziale che, dopo visita medica, può rilasciare il certificato solo a partire dal giorno dell'effettiva constatazione della malattia. **La durata del certificato è di norma di un giorno. Solo nei prefestivi e festivi il certificato di malattia può avere durata massima di 72 ore (tre giorni).**
- * Allegato M: Il medico è tenuto a rilasciare, al termine della visita ambulatoriale o domiciliare, il modulario informativo (allegato M dell'ACN) destinata al Medico di famiglia o alla struttura sanitaria in caso di ricovero.

Cosa non può fare il medico di Continuità Assistenziale

Il Medico di Continuità Assistenziale non può:

- * Prescrivere esami di laboratorio (esami del sangue, etc.), strumentali (radiografie, ecografie, etc.) e visite specialistiche .
- * Prescrivere farmaci con nota ministeriale tranne nei casi in cui il medico in servizio ritiene, a seguito di visita medica, la condizione del paziente compatibile con quanto indicato dalla nota ministeriale.
- * Prescrivere farmaci antiulcera: per legge regionale il medico di Continuità Assistenziale può prescrivere solo il farmaco di riferimento (Lansoprazolo) non potendo apporre in nessun caso la nota 101 o 148.
- * Ripetere ricette mediche. Ciò vale per tutti i farmaci che si assumono con continuità e che non rivestono il carattere di indifferibilità (esempio farmaci per artrosi). **Si rammenta che in caso di "estrema necessità e urgenza" si applica il decreto legislativo 31 marzo 2008 (GU n° 86 del 11 aprile 2008) che consente alle farmacie di erogare alcuni farmaci per patologie codificate (diabete, ipertensione, bronchite cronica, altre patologie croniche) senza prescrizione medica.**
- * Trascrivere su ricettario regionale i farmaci prescritti da altri medici (Pronto Soccorso, medici ospedalieri, medici privati, etc.). Si ricorda che il Pronto Soccorso **deve ricettare direttamente sul ricettario rosso** mentre i reparti ospedalieri sono tenuti a consegnare il cartellino di dimissione il giorno precedente la dimissione o **fornire direttamente i farmaci** necessari a garantire la continuità terapeutica in quantità sufficiente fino al rientro del proprio medico di famiglia (REGOLAMENTO REGIONALE 17 Novembre 2003 N. 17 – BURP n° 137 del 25/11/2003).
- * Prescrivere i ricoveri programmati che rimangono di esclusiva pertinenza del Medico di famiglia.
- * Sostituire il proprio medico di famiglia quando questi è assente per motivi personali. In tale situazione il medico di famiglia deve nominare un sostituto che assolve le funzioni in sua assenza.
- * Effettuare Prestazioni infermieristiche: il medico di continuità assistenziale non effettua iniezioni, intramuscolo o endovena, prescritte da altri medici né effettua sostituzioni di catetere vescicale.
- * Certificare in merito alla idoneità all'attività sportiva, al soggiorno in comunità o alla riammissione scolastica.

CARTA DEI SERVIZI DELLA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE (EX GUARDIA MEDICA)

La carta dei servizi è uno strumento elaborato dalla ASL Bari in intesa con le OO.SS. di categoria con lo scopo di migliorare l'informazione e facilitare l'accessibilità al servizio dell'utenza.

Il servizio di Continuità Assistenziale è parte integrante del SSN e garantisce la continuità dell'assistenza medica al termine dell'orario di servizio dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta.

Il medici addetti alla Continuità assistenziale sono liberi professionisti convenzionati con il SSN. Le modalità di erogazione del servizio, i compiti, gli orari di accessibilità alle strutture sono normate dall'ACN di categoria (Atto d'Intesa Conferenza Stato Regioni repertorio 2272 del 23 marzo 2005) e dall'AIR (D.G.R. 2289 del 29/12/2007- BURP N. 10 del 18/01/2008).

Gratuità del Servizio

Il Servizio di Continuità Assistenziale garantisce l'erogazione delle prestazioni sanitarie non differibili in continuità con la medicina di famiglia e la pediatria di libera scelta.

Il servizio è gratuito esclusivamente per i residenti della Regione Puglia.

Per i non residenti della regione Puglia e per i turisti il Servizio è a pagamento (D.G.R. 2289 DEL 29/12/2007 BURP n° 10 - ART 37 comma 4 - 5).

Di seguito i compensi:

1. **Visita ambulatoriale: € 15.00 (euro quindici);**
2. **Visita domiciliare: € 25.00 (Euro venticinque);**

Il compenso è dovuto direttamente al medico di Continuità Assistenziale che effettua la prestazione e che rilascia regolare ricevuta.

Come rivolgersi al Servizio?

Il cittadino che si rivolge al Servizio deve :

- * fornire le proprie generalità e quelle della persona per la quale chiede l'intervento;
- * descrivere con calma la sintomatologia lamentata, rispondendo a tutte le domande poste dal Sanitario in servizio;

Il medico, in relazione al quadro clinico prospettato dall'utente, deciderà autonomamente l'intervento più appropriato nell'interesse del paziente.

Attività ambulatoriale

Nelle postazioni autorizzate dalla ASL è erogabile l'attività ambulatoriale nei seguenti orari:

NOTTURNI	dalle ore 20.00 alle ore 22.30
DOMENICA E FESTIVI	dalle ore 08.00 alle ore 13.00 dalle ore 15.30 alle ore 20.00
SABATO E PREFESTIVI	dalle ore 10.00 alle ore 13.00 dalle ore 15.30 alle ore 20.00

Al di fuori di tali fasce orarie l'ambulatorio è CHIUSO. Il servizio nelle seguenti fasce orarie è contattabile ESCLUSIVAMENTE telefonando al numero dedicato (orari di chiusura dell'ambulatorio)

FERIALI NOTTURNI E FESTIVI NOTTURNI	dalle 22,30 alle 08,00
DOMENICA E FESTIVI	dalle 13,00 alle 15,30
SABATO E PREFESTIVI	dalle 13,00 alle 15,30

Cosa può fare il medico di Continuità Assistenziale?

Tra i compiti del Medico di Continuità Assistenziale rientrano:

- * Visite domiciliari;
- * Visite ambulatoriali negli orari su indicati;
- * consulti telefonici: è importante rispondere con calma alle domande che vengono poste dal medico in servizio per acquisire tutte le informazioni necessarie. Le domande poste consentono al medico di decidere l'intervento più appropriato per l'utente. **Il consiglio telefonico è un atto medico a tutti gli effetti.**
- * Certificazioni di malattia: dalle ore 20,00 dei giorni feriali e dalle 10,00 dei giorni prefestivi, quando il Medico di famiglia non è in servizio, per la relativa certificazione di malattia ci si può rivolgere al Servizio di Continuità Assistenziale che, dopo visita medica, può rilasciare il certificato solo a partire dal giorno dell'effettiva constatazione della malattia. **La durata del certificato è di norma di un giorno. Solo nei prefestivi e festivi il certificato di malattia può avere durata massima di 72 ore (tre giorni).**
- * Allegato M: Il medico è tenuto a rilasciare, al termine della visita ambulatoriale o domiciliare, il modulario informativo (allegato M dell'ACN) destinata al Medico di famiglia o alla struttura sanitaria in caso di ricovero.

Cosa non può fare il medico di Continuità Assistenziale

Il Medico di Continuità Assistenziale non può:

- * Prescrivere esami di laboratorio (esami del sangue, etc.), strumentali (radiografie, ecografie, etc.) e visite specialistiche .
- * Prescrivere farmaci con nota ministeriale tranne nei casi in cui il medico in servizio ritiene, a seguito di visita medica, la condizione del paziente compatibile con quanto indicato dalla nota ministeriale.
- * Prescrivere farmaci antiulcera: per legge regionale il medico di Continuità Assistenziale può prescrivere solo il farmaco di riferimento (Lansoprazolo) non potendo apporre in nessun caso la nota 101 o 148.
- * Ripetere ricette mediche. Ciò vale per tutti i farmaci che si assumono con continuità e che non rivestono il carattere di indifferibilità (esempio farmaci per artrosi). **Si rammenta che in caso di "estrema necessità e urgenza" si applica il decreto legislativo 31 marzo 2008 (GU n° 86 del 11 aprile 2008) che consente alle farmacie di erogare alcuni farmaci per patologie codificate (diabete, ipertensione, bronchite cronica, altre patologie croniche) senza prescrizione medica.**
- * Trascrivere su ricettario regionale i farmaci prescritti da altri medici (Pronto Soccorso, medici ospedalieri, medici privati, etc.). Si ricorda che il Pronto Soccorso **deve ricettare direttamente sul ricettario rosso** mentre i reparti ospedalieri sono tenuti a consegnare il cartellino di dimissione il giorno precedente la dimissione o **fornire direttamente i farmaci** necessari a garantire la continuità terapeutica in quantità sufficiente fino al rientro del proprio medico di famiglia (REGOLAMENTO REGIONALE 17 Novembre 2003 N. 17 – BURP n° 137 del 25/11/2003).
- * Prescrivere i ricoveri programmati che rimangono di esclusiva pertinenza del Medico di famiglia.
- * Sostituire il proprio medico di famiglia quando questi è assente per motivi personali. In tale situazione il medico di famiglia deve nominare un sostituto che assolve le funzioni in sua assenza.
- * Effettuare Prestazioni infermieristiche: il medico di continuità assistenziale non effettua iniezioni, intramuscolo o endovena, prescritte da altri medici né effettua sostituzioni di catetere vescicale.
- * Certificare in merito alla idoneità all'attività sportiva, al soggiorno in comunità o alla riammissione scolastica.